

# il seme



"Il regno di Dio è  
un seme"  
(Luca 8,11)

"Il regno di Dio è  
come un granellino di  
senapa che è il più  
piccolo di tutti i semi"  
(Marco 5,30)

via san Giacomo, 9 - 20142 - Milano - tel. 02-8460982 / Fax 028466637  
E-mail: parrocchiasamz@tiscali.it - Internet: [www.parrocchiasamz.it](http://www.parrocchiasamz.it)

**21 dicembre 2014**  
**VI di AVVENTO**

*Il Papa ci invita a vivere con gioia  
il Natale*

**MA E' NECESSARIO  
ESSERE UMILI E MITI DI CUORE**

*La grandezza del mistero di Gesù si può conoscere solo umiliandosi e abbassandosi come ha fatto lui, che è arrivato al punto di essere «emarginato» e non si è certo presentato come un «generale o un governatore», Gli stessi teologi, se non fanno «teologia in ginocchio», rischiano di dire «tante cose» ma di non capire «niente», Essere umili e miti, dunque, è il suggerimento proposto da Francesco per accogliere Gesù.*

*Modello altissimo e unico di tale atteggiamento è Maria. A lei guardiamo per gustare la gioia del Natale. Il Signore è con noi e questo fatto incredibile ci riempie di gioia! "Siate sempre lieti nel Signore – raccomanda san Paolo -, ve lo ripeto: siate lieti. La vostra amabilità sia nota a tutti. Il Signore è vicino!". "La gioia, ha spiegato il Papa, viene dalla vicinanza di Dio, dalla sua presenza nella nostra vita". "Con Gesù la gioia è di casa".*

*Allora, "non occorre più cercare altrove", afferma Francesco. Ogni battezzato,*

## **PREGHIERA DAVANTI AL PRESEPE**

Signore Gesù, vengo davanti al tuo presepe  
con il cuore pieno di desiderio e di tenerezza.

Vieni a riconciliare il cielo e la terra.  
Vieni a trasformare i miei affanni in quiete,

la mia tristezza in gioia,  
il mio turbamento in serenità.

In questo incontro voglio rinnovare la mia fiducia in te

per superare paure e incertezze,  
per crescere in generosità  
e riprendere il cammino della speranza.

Così sia.

*ogni figlio della Chiesa, deve semplicemente "accogliere sempre nuovamente la presenza di Dio in mezzo a noi e ad aiutare gli altri a scoprirla, o a riscoprirla qualora l'avessero dimenticata". Una missione "bellissima", questa: "orientare la gente a Cristo – non a noi stessi! – perché è Lui la meta a cui tende il cuore dell'uomo quando cerca la gioia e la felicità".*

*Ma, appunto, «soltanto quelli che hanno il cuore come i piccoli sono capaci di*

*ricevere questa rivelazione». Soltanto «il cuore umile, mite, che sente il bisogno di pregare, di aprirsi a Dio, e si sente povero».*

*Certo, «tanti possono conoscere la scienza, la teologia pure», Ma «se non fanno questa teologia in ginocchio, cioè umilmente, come i piccoli, non capiranno nulla», Magari «ci diranno tante cose, ma non capiranno nulla», Poiché «soltanto questa povertà è capace di ricevere la rivelazione che il Padre dà tramite Gesù, attraverso Gesù», E «Gesù viene non come un capitano, un generale di esercito, un governante potente», ma «viene come un germoglio», secondo l'immagine del profeta Isaia (11, 1-10): «In quel giorno, un germoglio spunterà dal tronco di lesse». Dunque, «lui è un germoglio, è umile, è mite, ed è venuto per gli umili, per i miti, a portare la salvezza agli ammalati, ai poveri, agli oppressi, come lui stesso dice nel quarto capitolo di Luca, quando è alla sinagoga di Nazareth», E Gesù è venuto proprio «per gli emarginati: lui si emargina, Infatti, ha ricordato il Pontefice, «umiliò se stesso, si annientò», Egli «si è emarginato, si è umiliato» per «dirci il mistero del Padre e il suo proprio».*

*Allora, con lo sguardo rivolto al presepe, comprendiamo e testimoniamo che Gesù non è un personaggio del passato; Egli è la Parola di Dio che oggi continua ad illuminare il cammino dell'uomo», mostrando «la tenerezza, la consolazione e l'amore del Padre verso ogni essere umano».*

*In questo cammino, al nostro fianco c'è la Vergine Maria, «causa della nostra gioia.» a Lei Francesco affida tutti i fedeli, affinché «ci renda sempre lieti nel Signore, che viene a liberarci dalle tante schiavitù interiori ed esteriori».*

## **C'E' FUOCO NEL PRESEPE**

E' contemplandolo che mi è sembrato di vedere come un "fuoco" lì dove la famiglia di Gesù sta vivendo il grande momento di gioia; mi ha fatto pensare alla famiglia come al luogo dove nasce la vita e si esalta la sua ricchezza, il suo valore, la sua bellezza.

Mi fa pensare al fuoco perché è lì che si accende giorno per giorno il calore dell'amore reciproco, che si esprime in tanti piccoli gesti, come scintille.

E' lì che come il fuoco illumina, mamma e papà, con la loro sapienza aiutano i piccoli a crescere, indicando loro la strada del bene.

E' lì che come il fuoco trasforma e purifica, ci si corregge, ci si sostiene, ci si consola.

E si potrebbe continuare perché la vita della famiglia non ha mai fine nel suo svolgersi, nel suo costruirsi ogni giorno.

Quando ho la gioia e la fortuna di godere qualche momento nella casa di qualche famiglia, mi viene spontaneo ringraziare per tutto questo e anche per le fatiche, che fanno tanta parte del tessuto quotidiano, e non sempre sono capite, considerate, valorizzate e che invece sono fondamentali perché sono come il fuoco che fonde l'oro e lo trasforma in un dono prezioso. Uno dei nostri adolescenti tempo fa mi disse: "La fatica è il contenitore della gioia"

Difendiamo la famiglia, così aggredita oggi! Sosteniamola, aiutiamola, affidiamola alla famiglia del presepe, perché il fuoco dello Spirito continui a renderla il "focolare": luogo dove l'amore nasce, cresce, straripa.

**Irma**

**ORARIO DELLE MESSE NELLE FESTE NATALIZIE**  
***Diamo di seguito l'orario dei giorni di festa che ci attendono***

**24 dicembre**

Nessuna messa al mattino

Messa Vigiliare alle ore 18 - Messa per le famiglie alle ore 21 - Messa di Mezzanotte

**NATALE DEL SIGNORE**

Si segue l'orario festivo. Quindi messe alle 9, alle 11 e alle 18

**Santo Stefano**

Messe alle 10.30 e alle 18

**27 dicembre:** solo messa vigiliare alle 18

**28 dicembre DOMENICA NELL'OTTAVA:** orario festivo. Quindi messe alle 9, 11, 18

**29 dicembre 29 e 30 dicembre:** una sola messa alle 17

**31 dicembre :** Unica messa alle ore 18 con il canto del Te Deum: preghiera di ringraziamento per i benefici donati a noi da Dio lo scorso anno

**1 GENNAIO 2015 GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA PER LA PACE**

Orario festivo. Quindi messe alle 9,11,18 con il canto del Veni Creator

**2 gennaio:** una sola messa alle ore 17

**3 gennaio:** messa vigiliare alle 18

**4 gennaio:** SECONDA DOMENICA DOPO IL NATALE: orario festivo: 9-11-18

**5 gennaio :** MESSA DELLA VIGILIA DELL'EPIFANIA ALLE 18

**6 SOLENNITÀ DELL'EPIFANIA :** Orario festivo. Quindi messe alle 9,11,18

**PELLEGRINAGGIO IN TERRA SANTA:**

**VIENI!**

*Si sono incontrati martedì scorso i "fortunati" che andranno in pellegrinaggio in Terra santa. Un incontro nel quale il responsabile ha spiegato la situazione di quella Terra. Non c'è nessun pericolo incombente. Alcuni si sono ritirati per timore. Decisione comprensibile, ma ingiustificata. Il Card. Scola stesso andrà in pellegrinaggio durante le vacanze di Natale con 400 pellegrini. Dovesse mutare la situazione, evidentemente tutto verrebbe sospeso. E' ancora possibile, anzi auspicabile, che altri pellegrini si aggiungano. Occorre decidersi presto. Abbiamo anche la fortuna che a guidare il pellegrinaggio ci sarà don Mario Bonsignori. Ci attende una esperienza spirituale unica e decisiva.*

**GRAZIE**

Un grazie ancora per i sottoscrittori del progetto di rifacimento dell'impianto di riscaldamento. Sono per adesso oltre una ventina (altri hanno promesso per ora a voce) e si è giunti alla cifra di quasi 40 mila euro. Ci sono ancora 40 giorni di tempo disponibile per decidere. Il progetto è illustrato da un volantino distribuito in chiesa. Tutti siamo invitati anche a farlo conoscere a persone che potrebbero offrire una certa disponibilità. Sul volantino viene illustrato il progetto, e sono indicate chiaramente le modalità dell'aiuto che si intende dare. Qualcuno ha preferito versare già da subito il proprio contributo. Ma è indicato il mese di aprile come data del versamento o della prima rata mensile.

**I SACERDOTI SONO DISPONIBILI PER LE CONFESSIONI, SOPRATTUTTO LA VIGILIA DI NATALE. A MENO CHE SIANO IMPEGNATI, EVIDENTEMENTE, NELLE CELEBRAZIONI.**

## **IL FASCINO**

### **DELLA NOVENA CON I BAMBINI**

Arrivano un po' alla spicciolata, i primi sono già seduti in silenzio davanti al presepe. Ecco, ora ci sono tutti, tanti..., o forse pochi!

Dietro le mamme, le nonne, qualche papà, davanti gli scolari, i bambini del catechismo, anche alcuni piccoli della materna. Gli occhi vivi, allegri, gioiosi, ammirano affascinati le immagini proiettate sul piccolo schermo accanto al presepe. New York, Londra, Tokio..., addobbate a festa per il Natale: spettacolo di luci e di colori. Vicino al presepe una semplice capanna, tanti pastori, Maria e Giuseppe in attesa come noi. Il cielo sembra il manto della Madonna che copre e protegge tutti. E' affascinante, è stupefacente pensare che, dopo 2.000 anni e più, l'uomo, in tutte le parti del mondo, ricorda ancora e festeggia la nascita di Gesù!

Eppure tanti, troppi, rimaniamo abbagliati dalle luminarie e ignoriamo la vera Luce, quella che davvero illumina la nostra vita. La voce di don Martino ancora fa risuonare la parola del Vangelo. Gesù è venuto per tutti gli uomini, ma non si è fatto annunciare ai re, ai potenti, ai grandi..., bensì ai semplici, ai miti, agli umili, ai pastori, a tutti coloro che con semplicità volgono gli occhi al cielo a guardare le stelle! A guardare in alto, ad aspettare... Ma che sanno ormai che Gesù è venuto e sarà sempre con noi, se vogliamo, se sappiamo cercarlo.

Bambino Gesù, fa' che i nostri bimbi distolgano lo sguardo dalle grandi luminarie

del mondo, semplici fuochi fatui, e rivolgono lo sguardo all'umiltà del presepe che solo ha la capacità di acquietare le nostre ansie e dà pace ai nostri cuori soffocati, a volte, da tante inquietudini se lontani da Te.

*Una catechista*

## **Riflessioni e stimoli**

### **L'ANNO DELLA VITA RELIGIOSA**

(GV) Alla fine di novembre è iniziato l'anno dedicato alla vita religiosa. Ne abbiamo parlato in decanato, tra preti. Mi chiedo come valorizzare questi mesi: c'entriamo tutti o soltanto i religiosi, soltanto le persone consacrate o anche i laici? Quale il mio compito? Quale quello di una comunità cristiana? Vorrei stimolare l'attenzione di tutti. La vita religiosa è importante.

Innanzitutto come segnale di una fede viva. Per il religioso Dio è tutto. Anche la persona più distratta e chiusa si stupisce dinanzi a donne e a uomini che lasciano alle spalle soldi, successo, divertimento, affermazione di sé per investire tutto il capitale della loro vita per Dio. Capisce dai fatti quanto Dio sia importante. Ogni uomo è un assetato di Dio, anche se non lo sa.

Il religioso e la religiosa sono importanti anche perché vivono concretamente l'amore gratuito verso ogni altro uomo e si impegnano a costruire comunità. Non è poca cosa se guardiamo invece alle chiusure, agli egoismi, alla freddezza che si fanno sempre più invadenti. Ma, se è vero che esiste un flusso di positività della vita religiosa sulla vita della comunità cristiana e della società, è però, purtroppo, altrettanto vero che esiste un flusso di negatività tra la modernità e la vita religiosa. I religiosi, come del resto tutti, hanno bisogno delle nostre preghiere perché perseverino con costanza nell'età matura sulla strada iniziata con l'entusiasmo della giovinezza.

Una domanda stimolante : la nostra comunità è terreno adatto perché si riesca ad ascoltare la chiamata alla vita religiosa?